

ABSTRACT DI PROGETTO

Avviso azione di sistema EMERGO 2017 - Formazione degli operatori dei Servizi per il lavoro - Bando MI229

- Titolo progetto: Ope.R.A. Pr.I.M.A - OPERatori in Rete per Apprendere PRassi Inclusive e Modelli d'Azione

ELENCO PARTNERIARIATO

denominazione	ruolo
Galdus Società Cooperativa Sociale	Capofila
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro	Partner
Fondazione Luigi Clerici	Partner
C.A.P.A.C. Centro Di Addestramento e Perfezionamento Addetti al Commercio - Politecnico del Commercio e del Turismo	Partner
Fondazione ENAIP LOMBARDIA	Partner
ANMIL Onlus	Partner
Associazione CNOS/FAP REGIONE LOMBARDIA	Partner
Associazione C.I.O.F.S. - FP Lombardia	Partner
A.F.G.P. - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE GIOVANNI PIAMARTA	Partner
ISTITUTO DEI CIECHI di MILANO	Partner
ENTE NAZIONALE SORDI – sezione provinciale di Milano	Partner

- Breve descrizione progetto

Il progetto si inserisce all'interno di un contesto metropolitano in costante evoluzione dal punto di vista economico, sociale, normativo e professionale per i servizi al lavoro.

Agli operatori attivi all'interno dei servizi per il lavoro degli enti pubblici e privati accreditati a Regione Lombardia, nonché al personale che opera all'interno dei Centri di Formazione Professionale e, che spesso, è chiamato a confrontarsi con l'accompagnamento in uscita dalla formazione professionale di alunni disabili fino all'ingresso nel mondo del lavoro, vengono richieste sempre più competenze specifiche che passano dalla capacità di accogliere il disabile e la sua famiglia, dall'accompagnarli in una scelta futura lavorativa, al cogliere i punti di forza e le criticità della persona disabile per individuare l'azienda che possa essere consapevole ed effettivamente "adeguata" al percorso. Occorre che l'operatore sappia poi accompagnare l'azienda affinché raggiunga un buon livello di conoscenza della normativa vigente (in costante cambiamento) in materia di inserimento lavorativo di soggetti con disabilità e ancor prima individuare, attraverso azioni mirate di scouting, le imprese che siano in grado di accogliere diversi tipi di disabilità. A fronte di tale esigenza "contestuale" il progetto si pone come finalità principale quella di implementare servizi di formazione per il potenziamento degli operatori dei servizi al lavoro e che operano nelle cooperative di tipo B nella Città Metropolitana di Milano. Al fine del raggiungimento di tale priorità, gli obiettivi specifici sono:

a) aumento del know how della Rete su sperimentazioni di processi di formazione e servizi al

- lavoro (EU, Italia, Regioni, Province/Città Metropolitane) e fabbisogno degli operatori;
- b) aumento delle competenze professionali dei target di progetto in termini conoscitivi ed esperienziali (confronto di esperienze, buone prassi, linguaggi, etc.);
 - c) diffusione di metodologie e strumenti innovativi e condivisi tra soggetti diversi che operano per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati;
 - d) consolidamento ed ampliamento di relazioni tra soggetti che operano per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati.

La rete ritiene che, all'interno di una vorticoso quotidianità che spesso limita le opportunità di scambio, riflessione, apprendimento e sperimentazione di innovazioni all'interno di servizi, il progetto sia l'opportunità per individuare momenti concreti di condivisione, riflessione e ripensamento rispetto a strumenti e modelli da applicare ai servizi per il lavoro per l'inserimento di disabili.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi di progetto sono:

- Azioni previste (obiettivo, breve descrizione, metodologia usata)

1. ATTIVITÀ A: analisi di risorse e bisogni Obiettivo dell'azione A è la mappatura di buone prassi, sperimentazioni e fabbisogni formativi in materia di inserimento lavorativo di persone disabili/con svantaggio, nonché la segnalazione di casi complessi in atto. L'attività sarà funzionale alla progettazione di dettaglio del programma formativo (di base e specialistico) di cui all'Azione B. Obiettivo specifico è l'aumento del know how della Rete su progetti innovativi e sperimentazioni di processi di formazione e servizi al lavoro (EU, Italia, Regioni, Province/Città Metropolitane) in tema di disabilità e la condivisione di strategie per la risoluzione di particolari situazioni di difficoltà.

Destinatari diretti dell'azione A sono: operatori dei servizi al lavoro, operatori di cooperative di tipo B, referenti/dirigenti di aziende, responsabili risorse umane, referenti didattici di enti di formazione, etc.

Destinatari indiretti: enti di formazione che si occupano di formazione per adulti/operatori, Istituzioni, CFP, etc.

La metodologia utilizzata sarà quella della ricerca-azione dove l'attività di ricerca sarà funzionale alla costruzione dell'azione formativa. All'interno di questa azione si prevedono, sulla base degli strumenti della ricerca sociale partecipata, l'utilizzo di differenti strumenti più o meno interattivi. In particolare si prevede l'utilizzo di a) **strumenti di desk analysis**; b) **gruppi di confronto partecipati** e **questionario on line**, c) **interviste ad hoc** e d) **gruppo di lavoro**.

Coinvolgimento di tutti i soggetti della partnership ed altri enti che potranno essere individuati in fase di realizzazione progettuale

2. ATTIVITÀ B: sperimentazione del modello di formazione Obiettivo dell'azione è quello di implementare le competenze degli operatori e dei servizi coinvolti sul tema dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità, attraverso l'erogazione di percorsi modulari progettati attraverso l'azione precedente. Coinvolgendo operatori di diversi servizi, l'azione punta anche a promuovere la conoscenza reciproca tra gli operatori, a rinforzare le relazioni tra gli stessi, favorendo la creazione di un linguaggio comune, la condivisione delle esperienze e delle metodologie adottate, per una maggiore efficacia del lavoro di rete. Poiché l'attività di molti degli enti coinvolti nella partnership è fortemente orientata alla formazione professionale dei giovani, particolare attenzione sarà dedicata - attraverso questo progetto - al tema dell'inserimento lavorativo nei contesti professionali più vicini alle filiere della formazione erogata dagli enti in questione, del difficile passaggio tra il mondo della scuola e quello del lavoro, vera e propria transizione tra due importanti fasi della vita. È essenziale in questa fase la presenza di operatori preparati, che sappiano accompagnare il passaggio, dialogando con tutti gli interlocutori coinvolti:

in primis gli operatori della formazione professionale, portatori di un enorme patrimonio di conoscenza sul “funzionamento” dei giovani con disabilità in uscita dai percorsi formativi, che è assolutamente indispensabile valorizzare, evitandone la dispersione; poi, naturalmente, gli utenti, ma anche e spesso soprattutto, le famiglie, fortemente oscillanti tra bisogno di protezione, spinta verso l'autonomia dei propri figli, dubbi e domande sull'opportunità di inserirli in percorsi mirati per le categorie protette. E ancora, non certo ultime in ordine di importanza, le aziende, con le quali è necessario co-costruire percorsi possibili di inclusione, che tengano conto delle esigenze produttive, degli aspetti inerenti la sicurezza, delle caratteristiche socio-culturali della popolazione aziendale nella quale andranno inserite le persone con disabilità.

Destinatari diretti dell'azione sono operatori dei servizi al lavoro ed operatori che lavorano presso Cooperative sociali di tipo B.

Con l'azione di progettazione/modellizzazione sarà delineato un percorso formativo che, frequentato per intero, permetta agli operatori l'acquisizione delle competenze necessarie per ricoprire il ruolo di esperto nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità. Sarà tenuto presente, come punto di riferimento, anche ai fini di un possibile certificazione delle competenze, il relativo profilo (rif QRSP). Il percorso punterà all'acquisizione di competenze relative all'accompagnamento, inserimento lavorativo del soggetto disabile, ricerca di opportunità di inserimento, ricostruzione del profilo personale/professionale del soggetto svantaggiato. Il percorso sarà strutturato in moduli formativi di durata variabile tra 12 e 20 ore, che gli operatori partecipanti alla formazione potranno scegliere di frequentare, sulla base dell'analisi dei fabbisogni.

Metodologia: La formazione prevede attività in aula, ma anche possibili visite presso le sedi operative dei diversi servizi coinvolti nel progetto o presso realtà ritenute particolarmente significative ai fini degli apprendimenti. Sarà privilegiata una modalità formativa che valorizza l'esperienza e il coinvolgimento dei partecipanti, anche al fine di consentire la conoscenza dei rispettivi servizi, la formazione di un linguaggio comune, lo scambio di buone prassi. A momenti frontali potranno quindi essere alternate esercitazioni, analisi di casi tratti dall'esperienza dei partecipanti, role playing, proiezione di filmati, testimonianze e visite a realtà ritenute interessanti e significative rispetto agli obiettivi della formazione. Attraverso i video, le visite, le testimonianze dirette si intende favorire il contatto con i contesti e le persone che sperimentano situazioni di disabilità e/o di disagio e l'elaborazione delle emozioni connesse con il ruolo dell'operatore.

Per le attività formative laboratoriali/esperienziali buone prassi e casi studio, si prevede definizione di piccoli gruppi di operatori che affronteranno concretamente casi studio e buone prassi. Queste attività hanno l'obiettivo di favorire il trasferimento di buone pratiche e, al tempo stesso, l'applicazione di queste su casi concreti.

Poiché ogni partecipante costruirà in modo personalizzato il proprio programma di studi, i gruppi classe potranno avere una composizione variabile per ogni modulo. Al termine di ogni modulo sarà predisposto un test di gruppo per la valutazione dell'apprendimento e sarà consegnato agli studenti un modulo di Customer Satisfaction, per la rilevazione del livello di soddisfazione, di eventuali criticità e suggerimenti per il miglioramento delle attività formative.

3. ATTIVITÀ C: Modellizzazione dell'intervento e divulgazione dei risultati Gli obiettivi dell'azione C sono due:

- 1) definire uno strumento operativo che contenga elementi significativi in ambito formativo che potranno essere utilizzati dagli enti pubblici per la propria programmazione relativamente a formazione e consolidamento delle competenze degli operatori dei servizi per il lavoro e operatori delle cooperative di tipo B;
- 2) diffondere metodologie e strumenti innovativi e condivisi tra soggetti diversi che operano per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati.

Come esito dell'azione si prevedono: a) n. 1 guida operativa digitale e liberamente scaricabile dai siti dei partner del progetto; n. 1 momento di conclusivo di progetto che potrà essere condiviso anche con altre partnership destinatarie dei finanziamenti del presente avviso.

Destinatari diretti dell'Attività C.1 sono: gli operatori ed i responsabili dei servizi al lavoro aderenti, nonché operatori e responsabili che lavorano in Cooperative di tipo B

Destinatari dell'Attività C.2 sono: Istituzioni (Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia, Comune), Enti di formazione (pubblici/privati accreditati), Cooperative di tipo B, aziende che indirettamente potranno beneficiare di servizi maggiormente qualificati nell'inserimento di persone con disabilità e nell'accompagnamento dell'azienda nel periodo di inclusione della nuova risorsa.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'azione, la stessa si compone di due differenti attività: C.1 – attività di costruzione del modello dell'intervento formativo realizzato all'interno del progetto. In particolare questa attività sarà fondamentale per la condivisione – tra tutti i partner – delle attività svolte/realizzate attraverso un confronto partecipato di valutazione progettuale. Questa attività è fondamentale per comprendere punti di forza e criticità del modello, nonché gli elementi di successo, replicabilità e sostenibilità nel lungo periodo. L'attività vedrà la compartecipazione di tutti i partner di progetto.

C.2 – attività di divulgazione dei risultati utile a diffondere la guida operativa co-costruita all'interno dell'attività C.1. Questa attività verrà coordinata da Galdus con la partecipazione attiva di tutti i soggetti della partnership.

Per quanto concerne modalità e strumenti, all'interno dell'azione C si prevede l'utilizzo di:

C.1 – metodologia partecipativa di gruppo (tavolo di lavoro) a cui prenderanno parte tutti i soggetti della partnership. Si prevedono incontri per la definizione dei contenuti della guida digitale.

C.2 – attività di divulgazione: si prevede la realizzazione di un momento finale di progetto (workshop) suddiviso in momenti frontali di presentazione del progetto e della Guida e relativo modello e spazi di testimonianza da parte di operatori/esperti/referenti di buone pratiche (mappate nell'Azione A). A tale attività potranno essere affiancate attività di comunicazione più "smart" di promozione, aggiornamento e conclusione progettuale sui principali social (LinkedIn, Instagram, Twitter, etc.).